



Giudicarie | Terza edizione per il torneo di calcio

Eusalp batte la paura del Covid e pensa a un'edizione in rosa

GIUDICARIE - Portare una manifestazione internazionale in una valle di periferia, avendo come protagonisti i ragazzi, coinvolgere molte realtà locali e sollevare l'interesse dei dirigenti nazionali. Tanta roba per Eusalp, il torneo di calcio giovanile giunto alla terza edizione e stavolta (normativa Covid doct) aperto solo a squadre italiane. Su tutte la Nazionale Allievi, che infatti si è portata a casa il trofeo.

Dopo alcuni giorni dalla fine del torneo, gli organizzatori dell'associazione di promozione sociale «Piazza viva» colgono l'occasione per tracciare un bilancio a freddo: positivo, con propositi "rivoluzionari" per il futuro.

«Questa era la prima edizione per la categoria Allievi. Le valutazioni oltre il risultato. Ci è stato riconosciuto, in un momento di pandemia, il coraggio di affrontare una situazione che i più ritenevano azzardata e da evitare. Come evidenziato nell'incontro introduttivo, essere resilienti significa anche assumersi qualche rischio calcolato e valutato, rispettando la normativa, senza chiudersi nelle mura della paura, del disorientamento, della solitudine. Infatti i Comitati regionali hanno risposto positivamente inviando le loro rappresentative; così la Lega dilettanti, che ha sostenuto un periodo di training nella valle del Chiese prima di partecipare al torneo; non si è tirata indietro nemmeno una società professionistica come il Südtirol, che si è iscritta».

Seconda ragione di soddisfazione. «È data dalla presenza delle massime autorità del calcio di-

lettantistico nazionale, a cominciare dal presidente Sibilia e da tutti i presidenti dei Comitati regionali del nord che hanno tenuto un incontro organizzativo presso la sede del torneo. Un riconoscimento della portata dell'iniziativa che sta assumendo un ruolo nel pano-

rama nazionale».

Nei dati positivi c'è il coinvolgimento del territorio: cinque amministrazioni comunali ed altrettante società sportive, Comunità di valle, Bim del Chiese e del Sarca, **Cassa rurale** Adamezzo Giudicarie Valsabbia Paganella, Provincia. «A dimostrazione - commento degli organizzatori - che quando si opera insieme ed in sintonia i risultati possono essere raggiunti». Il pubblico (sia locale che legato agli atleti partecipanti) ha risposto con interesse alle partite, giocate nelle quattro valli delle Giudicarie: Rendena (Caderzone Terme), Busa (Tione) Chiese (Pieve di Bono e Conдино), Esteriori (Comano Terme). Grande successo in particolare nella finale di Tione.

Un cenno al riscontro mediatico, oltre le attese: una pagina su Tuttosport e una sul Corriere dello Sport, un servizio di Sky e abbondante presenza sui social e sugli strumenti ufficiali dei Comitati regionali e della Lega dilettanti nazionale. Ultimo ma non ultimo, a detta di «Piazza viva»: il valore educativo della manifestazione verso gli atleti, «che hanno potuto meditare nell'incontro introduttivo e sperimentare nelle partite il ruolo dello sport ed in particolare dello sport di squadra nell'esperienza di un giovane durante il passaggio dall'adolescenza al mondo adulto, in una

logica di rispetto reciproco, ricerca di relazioni significative, capacità di fare gruppo, di meditare sull'esperienza dell'Europa a cui il torneo si ispira».

Insomma, tante difficoltà, ma ne è valsa la pena e «ne varrà la pena anche in futuro, tornando ad allargare gli inviti a tutte le regioni della macro area dell'Eusalp». E poi i propositi "rivoluzionari": coinvolgere il calcio femminile al quale potrebbe essere dedicata la prossima edizione. **G.B.**





► 3 luglio 2021

